



IL BANDO. Dimezzati i fondi per i corsi aperti anche a chi ha perso il posto o vuole riqualificarsi per cambiare quello che ha

Formazione senza limiti di età: la Regione stanZIA 7 milioni

Giacinto Pipitone
PALERMO

●●● Scattano i corsi di formazione destinati a chi cerca una qualifica che consenta di entrare o rientrare nel mondo del lavoro o a chi già è occupato ma vuole riqualificarsi. L'assessorato guidato da Nelli Scilabra ha pubblicato il bando destinato alla cosiddetta Formazione Permanente, una costellazione della vasta galassia che serve al «rafforzamento dell'occupabilità e l'adattabilità della forza lavoro siciliana». Si tratta di corsi aperti a tutti, a prescindere dall'età.

I corsi si svilupperanno su al-

meno due anni. E a questo scopo gli enti di formazione potranno anche far proseguire quelli attivati con un bando simile, pubblicato nel 2011. Quest'anno sono disponibili circa 7 milioni, esattamente la metà di quanto stanziato fino all'anno scorso (14 milioni e 212 mila euro).

Gli enti di formazione che intendono avviare i nuovi corsi dovranno presentare entro il 10 ottobre la richiesta all'assessorato indicando preliminarmente proprio i vecchi corsi che si intende portare avanti ancora: quelli avviati nel 2012 sono stati 811 per un totale di 110.176 ore di lezione e 13 mila allievi. Que-



La dirigente Anna Rosa Corsello

sti corsi però, si legge nel bando firmato dalla dirigente Anna Rosa Corsello, dovranno essere ridotti nel monte ore (cioè nel finanziamento e nella durata) del 50%. E bisognerà iniziare a tagliare quelli che negli anni scorsi si sono rivelati «sovradimensionati ai fabbisogni formativi» e che non hanno dato particolari risultati in termini di «futura occupabilità». Potranno essere riproposti in via prioritaria i corsi che puntano su informatica e materie legate al mondo dell'energia ma la maggior parte di quelli previsti punta a qualifiche tecniche. E nella creazione del corso l'ente di formazione dovrà «salvaguardare il personale assunto a tempo indeterminato entro il 31 dicembre del 2008». È lo stesso limite utilizzato per la formazione dell'albo regionale dei lavoratori della formazione, l'elenco di docenti e funzionari amministrativi

che la Regione riconosce e per cui eroga finanziamenti che assicurano lo stipendio.

Questa clausola del bando preoccupa i sindacati che temono esuberi in questa branca della formazione: «L'accordo firmato dalla Scilabra con i sindacati e gli enti gestori dei corsi - commenta Giuseppe Raimondi della Uil - prevedeva che questo ramo venisse rifinanziato tagliando solo il 10% rispetto all'anno scorso. In questo modo gli enti avrebbero potuto assorbire eventuali dipendenti rimasti privi di corsi da svolgere. Ma così ci saranno parecchi esuberi». La Regione ha chiesto che nella domanda di finanziamento l'ente indichi i nomi e tutti i dati del personale impiegato, e un dettaglio del bilancio. Inoltre il governo richiederà alle prefetture il certificato antimafia prima di erogare fondi agli enti ammessi in graduatoria.